

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Venturi Silvio.

Venturi Silvio. Ringrazio l'onorevole ministro di agricoltura e commercio delle assicurazioni che ci ha date, e ringrazio specialmente l'onorevole ministro della guerra per essersi prestato a concedere le polveri al fine d'impedire che le fabbriche si mettessero d'accordo per elevarne il prezzo e costituire così un bagarinaggio; e prego anzi che si persista in questo lodevole sistema, affinché si abbia così una specie di calmiera che valga ad impedire, ripeto, il bagarinaggio che potrebbe esser fatto dalle fabbriche. Il ministro di agricoltura e commercio poi dovrebbe favorire la formazione dei Consorzi da parte delle fabbriche private.

Sorpassando sulle altre questioni, ed insistendo anch'io nel chiedere che la tassa sia completamente condonata, ricordo al Governo che la necessità di presentare una legge pei Consorzi grandiniferi è reclamata, come è stato detto, dal Padovano, ed io aggiungo anche, dal Veronese. È una legge necessaria: altrimenti questa difesa contro la grandine non potrà effettuarsi. Io desidererei che il ministro di agricoltura e commercio, ed il Ministero in genere, avesse fede in questa lotta che è fatta dagli agricoltori. Non è più il caso di fare esperimenti dal momento che questi furono già fatti su larga scala. Le nostre popolazioni, per gli effetti evidenti che hanno visti, credono alla efficacia di questa lotta; quindi non è il caso di domandare il parere agli scienziati, che potrebbe non venire o essere negativo prima ed affermativo immediatamente dopo, perchè gli scienziati non credono mai ai fatti finchè non sanno il perchè ed il modo come si spiegano, mentre è un dovere il provvedere.

Quindi, invitando il Ministero ad aver fede in questa lotta che si combatte dagli agricoltori, spero che vorrà presentare la legge pei consorzi grandiniferi, senza della quale la difesa collettiva non potrà mai esser fatta. (*Conversazioni*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

Ponza di San Martino, ministro della guerra. Al principio della campagna grandinifera, il Ministero della guerra aveva nei suoi magazzini trecento tonnellate di polvere nera, che sono state messe in gran parte a disposizione degli agricoltori.

Il prezzo cui sono state messe in vendita queste polveri è precisamente il prezzo che costa a noi il prodotto al polverificio di Fossano, anzi a qualche centesimo meno, perchè al prezzo di costo deve aggiungersi quello del trasporto per distribuire le polveri nei luoghi ove occorrono. Questo prezzo però non è costante, e varia secondo la quantità del nitrato di potassa che vi si mette, perchè si può fare la polvere col 70 per cento di nitrato, come col 50 per cento. Quella che distribuisce il Ministero della guerra è la polvere da fucileria, che serve per la carica interna dei nostri proiettili, pei quali la polvere nera è limitata: per l'uso dei nostri esplodenti, come anche per le artiglierie da costa, si adopera la polvere a grana grossa. Avremmo potuto darne una quantità maggiore se si fosse potuto dare questa polvere a grana grossa; ma in questi cannoni grandinifughi lo scopo è di portare ad una certa distanza una vibrazione di una intensità la quale è inversamente proporzionata alla distanza. Ora, quando io avessi ceduto la polvere a dadi, che è incombusta, sarebbe stato come lasciare che i cannoni avessero emesso la polvere a grani; quindi si ottiene una vibrazione che è inversamente proporzionata al cubo della distanza. Perciò ci siamo limitati a dare quella di miglior qualità, ed è per questo che costa una lira. Quando si è visto che il Ministero del tesoro non poteva presentare la legge per togliere l'imposta ai fabbricanti privati, allora si è prolungato, senz'altro, il limite di consegna di tutte le polveri già impegnate. Siccome si era detto che non si sarebbero date che le polveri che erano levate dalla direzione di artiglieria prima del 30 giugno, si è tolto questo termine e si è detto che si sarebbero potute levare anche dopo il 30 giugno.

Io non avrei difficoltà a darne di più...

Niccolini. Non ne dia di più! Bastano!

Ponza di San Martino, ministro della guerra... ma bisogna considerare che anche i fabbricanti traversano una crisi: hanno piantato i loro opifici per polvere nera in un momento in cui la gente non l'adopera più, perchè adopera altri esplosivi. Quindi è sembrato che fosse un temperamento quello di far dare la polvere dal Ministero, tanto per rompere un sindacato locale per la polvere, come è funzione nostra di rompere i sinda-